

«Il predominio tra conoscenza scientifica e umanistica se la gioca “L’infinito tra parentesi”, esordio teatrale di Marco Malvaldi, l’autore di “I delitti del BarLume”, una commedia che resta in una superficie gradevole per tutti i pubblici: Maddalena e Giovanni Crippa, solidi interpreti, fratelli anche in scena, diretti da Piero Maccarinelli discutono di scienza, poesia e vita per un posto di rettore».

Anna Bandettini - La Repubblica

«Piero Maccarinelli conduce questo gioco a due a sua volta, si direbbe, coinvolto nel rapporto dei due fratelli mettendo in scena con rigore e con grande attenzione alle sfumature un testo di cui non vuole buttare via neanche una parola. I due fratelli Francesca e Paolo sono due attori fratelli anche nella vita. Lei è Maddalena Crippa che all’inizio sembra volere mettere in difficoltà il fratello a tutti i costi, lui è Giovanni Crippa che quasi ingenuamente sembra credere alle difficoltà che la sorella gli pone di fronte per impedirgli la rincorsa al rettorato. Ma il gioco di lei è maieutico, come ben comprende lui dopo una bella arrabbiatura, abbattendo tutte le riserve di lei e uscendone arricchiti entrambi».

Maria Grazia Gregori - [delteatro.it](http://delteatro.it)

«Il problema è eterno: è superiore la cultura scientifica o quella umanistica? (...) Dopo aver visto “L’infinito tra parentesi” di Marco Malvaldi una risposta precisa non c’è, anche se par di capire che una certa propensione per la cultura umanistica sarebbe consona a una concezione di vita più completa. (...) Del resto anche la poesia e la musica si fondano su regole matematiche. Lo spettacolo – prodotto da Teatro Stabile del Fvg, Fondazione Teatro della Toscana-Teatro Nazionale e Mittelfest – ha debuttato al Teatro Ristori di Cividale interpretato da Maddalena e Giovanni Crippa, per la regia di Piero Maccarinelli e la scena di Maurizio Balò. (...) Il tutto condotto da Maddalena e Giovanni Crippa con levità e padronanza della scena. Dice Malvaldi, chimico di suo ma scrittore e giallista di successo, che le due parti – scienza e poesia – hanno entrambe una concezione distorta dell’altra. Insomma, servirebbe un linguaggio comune per avvicinare le due diverse culture».

Nico Nanni - Il Gazzettino

«Si sorride e si riflette, grazie anche ai divertiti e divertenti prim’attori in scena, Maddalena e Giovanni Crippa, fratelli nella realtà, con “L’infinito tra parentesi” che ha inaugurato in prima assoluta al Teatro Ristori la 28°edizione del Mittelfest di Cividale. Testo snello e dichiaratamente “divulgativo” che segna il debutto teatrale di Marco Malvaldi, romanziere, giallista di successo e chimico. Il quale prende a prestito la scalata a rettore di Paolo Borghese per mettere a confronto attraverso un “battibecco” culturale con la sorella docente di letteratura, due mondi che si affrontano per stabilire quale debba essere la guida per il nostro tempo (...) L’elemento che ha conquistato gli spettatori a Cividale è il messaggio colto, ma dai toni non complessi, veicolato attraverso il calore di un rapporto fraterno»

Angela Calvini - Avvenire